

**Allegato Deliberazione  
C.C. n. 75 del 19/12/ 2011**

***CITTA' DI  
SAN MAURO TORINESE***

***REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE,  
COMPOSIZIONE, FUNZIONI, MODALITA'  
FUNZIONAMENTO E DURATA IN CARICA DEGLI  
ORGANI E DELLE STRUTTURE COMUNALI DI  
PROTEZIONE CIVILE***

***Novembre 2011***

## **Articolo 1**

### Riferimenti normativi

Il presente Regolamento viene adottato in riferimento alla vigente normativa in materia di Protezione Civile :

- Legge 8 dicembre 1970, n. 996 (artt. 4 e 5);
- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (artt. 6 e 15);
- D.L. 31 marzo 1998 n.112;
- L.R. 26 aprile 2000 n. 44;
- D.Lg. 18 agosto 2000 n. 267;
- L.R. 14 aprile 2003 n. 7 artt. 15 e 25;
- D.P.G.R. 18 ottobre 2004 n. 8/R art. 1 comma 4;

## **Articolo 2**

Ai sensi del D.P.G.R. 18 ottobre 2004 n. 8/R art. 1 comma 4 con il presente Regolamento vengono istituiti gli organi e le strutture comunali in materia di Protezione Civile, nel contempo si stabiliscono anche la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento e la durata in carica dei predetti organi.

## **Articolo 3**

### ORGANI E STRUTTURE COMUNALI

#### IL SINDACO

È l'Autorità Comunale di Protezione Civile e, pertanto, è responsabile della direzione e del coordinamento di tutti gli interventi avvalendosi del Personale, delle strutture e dei mezzi che sono nella sua disponibilità.

Allorché l'evento calamitoso non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del Comune, chiede al Prefetto, alla Regione ed alla Provincia l'intervento di altre forze e strutture.

## COMPITI DEL SINDACO

In questo quadro, al verificarsi di una emergenza nel proprio territorio, il Sindaco deve assolvere i seguenti compiti essenziali:

- dare tempestiva attuazione al PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, informando con immediatezza il Prefetto, il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Provincia e, se opportuno, i Sindaci dei Comuni confinanti;
- assumere la direzione ed il coordinamento degli interventi per:
  - informare con tempestività la popolazione sia dell’insorgere dell’evento sia della cessazione dell’emergenza;
  - il salvataggio ed il soccorso alle persone sinistrate;
  - la conservazione di valori e cose;
  - la demolizione o il puntellamento dei fabbricati;
  - l’attendamento o ricovero provvisorio ed il vettovagliamento degli evacuati;
  - la tutela igienico-sanitaria dei sinistrati e, se necessario, del resto della popolazione;
  - l’assistenza ai minori, agli anziani ed agli incapaci in genere;
  - il censimento rapido e completo delle persone sinistrate;
  - la disciplina delle comunicazioni e dei trasporti nella zona colpita;
- l’allestimento di installazioni provvisorie degli uffici pubblici;
- il riassetto iniziale degli organi locali per preparare il ritorno alle condizioni normali della vita civile.

## Articolo 4

### MEZZI A DISPOSIZIONE DEL SINDACO

#### Organi Comunali

#### **Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.).**

Trattasi di un organo collegiale permanente, con poteri decisionali, che coadiuva il Sindaco per la predisposizione del PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE e per il suo adeguamento nel tempo alla realtà locale.

Il Comitato è costituito da:

- **Assessore** delegato alla Protezione Civile (Presidente);
- **Assessore** ai LL.PP;
- **Assessore** alle Finanze;
- **Assessore** agli Affari Sociali;
- **Assessore** al Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, Pubbliche Relazioni;
- **Segretario Generale**;

- **Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale;**
- **Comandante della Polizia Municipale;**
- **Comandante della Stazione dei Carabinieri;**
- Eventuali **esperti** da convocare di volta in volta.

Le Deleghe riportate per i singoli Assessori sono quelle significative ai fini della Protezione Civile.

Il COMITATO per il suo funzionamento:

- si **riunisce** in un apposito locale dell'edificio;
- si **avvale** dell'eventuale **consulenza di esperti;**
- si **avvale** dell'**Ufficio Comunale di Protezione Civile** per tutte le attività connesse con l'aggiornamento, la diffusione e l'attuazione operativa del PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

### **Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

Si tratta di un Organo ristretto che si costituisce in caso di crisi per gestire l'emergenza. E' presieduto dal Sindaco e, in linea di massima, comprende:

- l'Assessore alla Protezione Civile;
- un Funzionario del Settore Amministrativo con compiti di supporto d'ufficio;
- eventuali esperti esterni competenti nella materia specifica dell'emergenza.

Il C:O.C. si riunisce in Sala Giunta ed opera in stretto contatto con la Sala Operativa assolvendo i seguenti compiti:

- aggiornarsi costantemente sulla situazione tramite la Sala Operativa;
- valutare l'evolvere complessivo dell'emergenza indicando alla Sala Operativa le priorità generali di intervento;
- curare i rapporti con gli Enti Superiori(Regione, Provincia, Prefettura, etc.) con i Cittadini e con la Stampa, riferendo nelle sedi competenti.

### **L'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C).**

È un organo a carattere permanente che coadiuva il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di Autorità di Protezione Civile.

La struttura è organicamente inserita nel Comando della POLIZIA MUNICIPALE ed è così articolata:

- Capo Ufficio: Comandante della Polizia Municipale;
- Coordinatore dell'attività: un Commissario del Comando di Polizia Municipale che assolve anche alle funzioni di sostituto del Capo Ufficio;
- Addetti: 2 operatori appartenenti all'area di Polizia Municipale.

A tale Ufficio sono affidati numerosi compiti. Di seguito sono indicati quelli più significativi:

- organizzare la **reperibilità** nelle ore di ufficio e non di ufficio;
- svolgere **attività previsionale** circa i rischi ipotizzabili sul Territorio Comunale, richiedendo a tal fine la collaborazione degli Organi tecnici e di esperti locali. Tale attività si concretizza nella redazione della *Carta dei rischi* (Allegato 1.4 al Fascicolo 1).
- in **sede preventiva**, con la indispensabile collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, definire la priorità degli interventi e, in stretto contatto con l'Assessore alla Protezione Civile, svolgere funzione propulsiva di indirizzo e coordinamento nei riguardi degli Enti ed Uffici interessati;

- **aggiornare** il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE d'iniziativa alle scadenze previste o su disposizione del C.C.P.C;
- **mantenere i collegamenti** con il C.O.M. di Chieri nonché con l'Ufficio di Protezione Civile della Prefettura e con le strutture Regionali e Provinciali;
- **tenere aggiornato** l'elenco delle Associazioni di Volontariato;
- **organizzare** la Sala Operativa;
- **programmare e gestire** esercitazioni di Protezione Civile;
- **promuovere** la costituzione di gruppi comunali di volontari di Protezione Civile e curarne l'istruzione e l'addestramento.

L'Ufficio, **durante le emergenze**, dovrà in particolare:

- **attivare e gestire** la Sala Operativa;
- **segnalare** al Prefetto ed al Presidente della Provincia l'evento, precisandone il luogo, la natura e l'entità, nonché i provvedimenti adottati e le eventuali richieste di soccorso già inoltrate;
- **coordinare l'impiego** delle diverse componenti della Protezione Civile, nell'attività di soccorso alla popolazione, sulla base delle direttive del Comitato Comunale di Protezione Civile;
- **organizzare e coadiuvare** in collaborazione con il rappresentante del Radio Club Piemonte, i collegamenti di emergenza;
- **fornire i dati informativi** al C.O.C. per la divulgazione alla popolazione;
- **tenere il diario degli avvenimenti** (Allegato 1.9 al Fascicolo 1).

## Articolo 5

### Strutture Comunali

#### **La Sala Operativa Comunale (S.O.).**

Emanazione diretta dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, è la struttura che, attivata con immediatezza all'atto del preallarme, consente al SINDACO di gestire tecnicamente l'emergenza.

Tale struttura deve:

- **disporre** di una rete di comunicazioni sicura ed integrata (come riportato al successivo paragrafo) per il collegamento con la Prefettura e la Provincia di Torino e con il C.O.M. di Chieri, con i *centri operativi* dislocati sul territorio, con l'Ufficio Tecnico Comunale ed i rimanenti Uffici Comunali nonché con i Comuni limitrofi eventualmente interessati;
- **aggiornare** costantemente la situazione;
- **coordinare** gli interventi di tutti gli operatori dislocati sul luogo dell'emergenza compresi quelli eventualmente affluiti dall'esterno;
- **segnalare** alla Prefettura di Torino o al C.O.M. di Chieri e alla Presidenza della Provincia l'evolversi della situazione;
- **ricevere**, essenzialmente tramite l'U.R.P. ed i Centri Operativi, le richieste di soccorso e soddisfarle, secondo le direttive del C.O.C. e stabilendo un ordine di priorità dettato dall'urgenza e dalla disponibilità di risorse idonee;
- **inoltrare** alla Provincia di Torino o al C.O.M. di Chieri le richieste di concorso alle attività di soccorso riferite a personale, mezzi e materiali non disponibili;
- **diramare** gli stati di Preallarme, Allarme e Cessato Allarme tramite le sirene;
- **diramare** i comunicati durante l'emergenza sulla base delle direttive del C.O.C..

Nella Sala Operativa, che è diretta dal Capo Ufficio di Protezione Civile o, in sua assenza, dal sostituto, di norma opera il seguente personale in turno di servizio:

- un Agente della Polizia Municipale con l'incarico di **Addetto alla Situazione**;
- un Funzionario comunale per ciascuno dei seguenti settori di attività: Trasporti, Viabilità, Servizi alla Persona ed alle Famiglie, Industria e Agricoltura;
- il Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale o il suo sostituto;
- il Capo dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata;
- operatore radio del G.C.V.P.C. e un addetto ai telefoni;
- operatore radio del Radio Club Piemonte;

Di volta in volta potranno essere chiamati ad operare in Sala Operativa esperti esterni in grado di collaborare sia per problemi tecnici particolari sia per esperienza specifica nel campo della Protezione Civile.

I componenti della Sala Operativa per poter operare oltre che del presente PIANO si avvarranno, di massima, dei seguenti supporti tecnici:

- *Carta dei rischi* (scala 1:5000) corrispondente a quella riportata nell'Allegato 1.4 al Fascicolo 1;
- planimetria del Territorio Comunale (scala 1:5000), plastificata, costituente la *Carta della situazione* sulla quale visualizzare man mano le emergenze verificatesi sul territorio e le misure adottate;
- *Carta delle infrastrutture e dei servizi*, corrispondente a quella riportata nell'Allegato 1.2 al Fascicolo 1;
- il *Diario degli avvenimenti* il cui schema è riportato nell'Allegato 1.9 al Fascicolo 1;
- materiale di cancelleria vario e arredi idonei per il funzionamento.

La Sala Operativa, inoltre, dovrà essere attrezzata di un impianto predisposto per il funzionamento degli apparati radio e del televisore, le linee di emergenza, almeno 2 linee telefoniche, un computer ed 1 televisore.

## **Articolo 6**

Durata in carica

Gli organi e le strutture predette, fatta eccezione per il Comitato Comunale di Protezione Civile e per l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, ambedue organi collegiali a carattere permanente, durano in carica 5 (cinque) anni dalla data di approvazione e/o revisione dinamica del Piano Comunale di Protezione Civile.

## **Articolo 7**

Strutture di Supporto

Nell'ambito dell'organizzazione comunale di Protezione Civile, il **Corpo di Polizia Municipale** costituisce per il Comune di San Mauro Torinese, la struttura a carattere permanente che, con sufficienti margini di automatismo operativo, è idonea a fornire una prima tempestiva risposta in una situazione di emergenza, in attesa che intervengano altre forze.

È, pertanto, particolarmente importante che detto organo compili costantemente e tenga costantemente aggiornato un semplicissimo PIANO DI EMERGENZA INTERNO, peraltro facente già parte integrante e regolarmente allegato al Piano Comunale di Protezione Civile, riguardante:

- il sistema di allarme interno;
- le modalità di allertamento e recupero del personale non in servizio o in ore non di servizio;
- le procedure operative;
- le responsabilità e le competenze del personale addetto;
- l'evacuazione delle proprie infrastrutture in caso di coinvolgimento in un evento calamitoso;
- le risorse in personale, mezzi e materiali;
- l'impiego di tutto il personale comunale connesso con l'emergenza.

Al manifestarsi di situazioni di pericolo, l'intervento della Polizia Municipale assume particolare incisività nelle fasi di **Preallarme** e di **Allarme**.

# **INDICE**

## **Riferimenti Normativi**

Articolo 1	Pagina 2
Articolo 2	Pagina 2

## **Organi e Strutture Comunali**

Articolo 3 – Il Sindaco	Pagina 2
Articolo 3 – Compiti del Sindaco	Pagina 3

## **Mezzi a disposizione del Sindaco**

Articolo 4 – Organi Comunali – C.C.P.C.	Pagina 3
Articolo 4 – C.O.C.	Pagina 4
Articolo 4 – U.C.P.C.	Pagina 4

## **Strutture Comunali**

Articolo 5 – Sala Operativa	Pagina 5
Articolo 6 – Durata in carica	Pagina 6
Articolo 7 – Strutture di supporto	Pagina 6